



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

DECRETO SANZIONI: LE NOVITÀ IN MATERIA DI IMPOSTA DI BOLLO

Publicato il 12 Novembre 2024 di Sabatino Pizzano



L'introduzione delle nuove sanzioni per le violazioni in materia di imposta di bollo, come delineato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 87/2024, noto come "Decreto Sanzioni", rappresenta un passo significativo verso una maggiore trasparenza e equità fiscale. Questo articolo mira a esplorare nel dettaglio le modifiche apportate, delineando i nuovi regimi sanzionatori, le possibilità di correzione degli errori e l'uso delle macchine bollatrici, con l'obiettivo di fornire un quadro completo e comprensibile sia per chi è nuovo del settore che per i professionisti.

Le Nuove Sanzioni per l'Imposta di Bollo

Le modifiche introdotte dal decreto si applicano alle violazioni commesse a partire dal 1° Settembre 2024. L'articolo 25 del D.P.R. n. 642/1972, che disciplina l'imposta di bollo, ha subito una serie di aggiornamenti critici. In precedenza, chi non corrispondeva l'imposta dovuta sin dall'origine era soggetto a sanzioni amministrative variabili dal 100% al 500% dell'imposta o della maggiore imposta dovuta, con eccezioni specifiche per le cambiali, che prevedevano sanzioni da due a dieci volte l'imposta.

Tuttavia, con il nuovo regime, le sanzioni per l'omissione o il pagamento insufficiente sono state standardizzate:

- Per l'imposta di bollo generale, la sanzione è ora pari all'80% del tributo o del maggior tributo dovuto.
- Per le cambiali, la sanzione rimane invariata, ma con un minimo di euro 100,00.

Correzione di Errori e Omissioni

Una delle novità più rilevanti è l'introduzione del comma 3 bis all'articolo 25 del D.P.R. n. 642/1972. Questo comma consente ai contribuenti di correggere eventuali errori o omissioni nella dichiarazione dell'imposta di bollo. Tale correzione può includere la rettifica dell'imponibile o del debito d'imposta, sia in aumento che in diminuzione. Per effettuare questa correzione, i contribuenti devono utilizzare i modelli conformi a quelli approvati per il periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione da correggere.

È importante notare che questa opportunità di rettifica è disponibile a partire dal 1° Gennaio 2025, applicandosi agli atti pubblici formati, agli atti giudiziari pubblicati o emanati, alle scritture private autenticate o presentate per la registrazione a partire da tale data, nonché alle successioni aperte e agli atti a titolo gratuito fatti a partire da tale data.

Uso delle Macchine Bollatrici

Le macchine bollatrici, strumenti cruciali per l'applicazione dell'imposta di bollo, sono soggette a rigide regole di utilizzo. L'articolo 26 del D.P.R. n. 642/1972 stabilisce che l'utente delle macchine bollatrici non può cederne l'uso o la proprietà senza autorizzazione preventiva, né può modificarle o ripararle senza il permesso dell'intendente di finanza o dell'Ufficio del registro.

Le nuove sanzioni per queste violazioni sono state aggiornate, ora variando da 500,00 euro a 5.000,00 euro, in linea con la necessità di scoraggiare comportamenti scorretti e garantire l'integrità del sistema fiscale.

Conclusioni

Le modifiche introdotte dal Decreto Sanzioni apportano una riforma significativa al sistema delle sanzioni per l'imposta di bollo, puntando a una maggiore equità e trasparenza. Queste novità non solo standardizzano le sanzioni applicabili, ma offrono anche ai contribuenti l'opportunità di correggere errori, un approccio che favorisce la compliance volontaria.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA